

Un documento delle organizzazioni sindacali regionali

Positive intese nelle trattative riguardanti scuola e università

Ancora gravi i problemi di fine anno scolastico — L'utilizzazione del periodo estivo — Carenze della struttura amministrativa — Proposte per gli esami, l'assegnazione delle sedi e la ricostruzione delle carriere

La Federazione regionale toscana CGIL, CISL, UIL e le segreterie regionali dei sindacati scuola CGIL, CISL, UIL della Toscana in un documento esprimono una valutazione positiva sui risultati delle intese raggiunte nelle trattative riguardanti la scuola e l'università. I sindacati confederali, pur nelle difficoltà del quadro politico attuale, sono riusciti ad imporre una soluzione perequativa per i non docenti, a risolvere le pendenze nell'università, e soprattutto a porre dei punti fermi sul rinnovo contrattuale definendo la triennalità e la decorrenza dei contratti scuola e dell'università dal 15/10/76 impedendo ogni divisione nella categoria e stralci alla piattaforma che resta così il riferimento organico e globale delle trattative che proseguono con il ministro anche in questa fase e che dovranno concludersi con il nuovo governo nell'autunno prossimo.

Per questi motivi le segreterie regionali ritengono priva di ogni fondamento l'agitazione promossa dai sindacati autonomi, che nel rivendicare il blocco degli scrutini hanno dovuto accettare i termini definiti dalla Federazione unitaria e dai sindacati scuola confederali nell'accordo del 17 maggio scorso.

Le segreterie regionali indicano la necessità di svolgere una discussione ampia su questi problemi nelle scuole con la categoria, gli studenti, i genitori, gli organi collegiali, impegnando tutte le strutture sindacali a livello provinciale e di zona.

Le organizzazioni sindacali ritengono come la chiusura anticipata delle scuole renda

ancora più gravi i problemi di fine anno scolastico e accentuati le preoccupazioni dei genitori, studenti e personale scolastico relative alle garanzie di un avvio positivo del prossimo anno, tale cioè che restano nell'attuale sistema tagliati fuori dalla programmazione scolastica, che resta tutt'oggi disattesa a causa della permanenza di una struttura amministrativa burocratica e centralizzata che ha nei provveditorati e nelle sovraintendenze scolastiche le sue diramazioni periferiche prive di autonomia nei confronti dell'amministrazione centrale.

I sindacati intendono adoperarsi con ogni mezzo perché fin da ora si ponga a medio a questa situazione di estrema precarietà, e si possa impostare il nuovo anno scolastico in modo da diminuire il disagio del personale, degli studenti, delle famiglie; ciò è possibile se viene condotta l'anno scolastico con scelte giuste e coerenti, se viene bene utilizzata il periodo estivo, se l'amministrazione scolastica si apre alla collaborazione con gli enti locali, la Regione, gli organi collegiali, i sindacati e la Regione. I temi del confronto hanno riguardato l'utilizzo delle apparecchiature per l'informatica e la formazione dei tecnici, lo stato e le prospettive dell'industria con particolare riguardo alla strumentazione ospedaliera, lo sviluppo delle telecomunicazioni in Toscana.

Per il sindacato hanno partecipato al confronto una rappresentanza delle segreterie regionali e delle categorie e della ricerca dei chimici, dei telefonisti e dei metalmeccanici, i sindacati e gli enti locali relativamente al problema della programmazione dell'espansione scolastica. Altre questioni fondamentali

sono rappresentate dal problema dell'assegnazione delle sedi al personale docente, e la ricostruzione delle carriere sia per gli insegnanti che per i non docenti. Allo scopo di discutere queste proposte le organizzazioni sindacali hanno chiesto un incontro con il sovrintendente scolastico regionale, i provveditori della Toscana e l'assessore regionale alla P.I.

Incontro Regione sindacati sull'elettronica

Nel quadro dell'iniziativa nazionale delle confederazioni sindacali CGIL-CISL-UIL per lo sviluppo dell'elettronica si è svolto il 31-5 un confronto a livello territoriale tra sindacato e Regione. I temi del confronto hanno riguardato l'utilizzo delle apparecchiature per l'informatica e la formazione dei tecnici, lo stato e le prospettive dell'industria con particolare riguardo alla strumentazione ospedaliera, lo sviluppo delle telecomunicazioni in Toscana.

Per il sindacato hanno partecipato al confronto una rappresentanza delle segreterie regionali e delle categorie e della ricerca dei chimici, dei telefonisti e dei metalmeccanici, i sindacati e gli enti locali relativamente al problema della programmazione dell'espansione scolastica. Altre questioni fondamentali

Dal 26 giugno a Sinalunga

Seminario per gli operatori socio-sanitari

Interessa la Valdichiana ovest - Si concluderà a luglio - Le indicazioni di lavoro

SIENA, 4. Alla fine di questo mese, esattamente il 26, inizierà al comune di Sinalunga, il seminario comprensoriale per il personale operante nei servizi socio-sanitari della Valdichiana Ovest.

Parte esiti anche in questa zona la fase operativa di un programma che dovrebbe coordinare, tramite la creazione di consorzi intercomunali, l'intervento degli operatori del settore socio-sanitario. La Regione Toscana ha approvato finora gli statuti di 31 consorzi, tre dei quali interamente senesi, Bassa Val d'Orcia, Val di Chiana Sud e Amiata Est, mentre quello della Valdichiana Ovest interessa anche la provincia aretina, e quello dell'Alta Valdelsa la provincia di Firenze. Accogliendo con soddisfazione le richieste che sono giunte da molti comuni delle province interessate, la Giunta Provinciale ha varato sollecitamente i finanziamenti necessari per i seminari in via di organizzazione.

La crescita dei consorzi socio-sanitari dovrà consentire, anche all'Amministrazione Provinciale di Siena, di rendere sempre più concreto, esteso ed efficace, il progetto di svolgere i propri compiti istituzionali nei campi della Sanità e dell'Assistenza, non più direttamente, ma tramite i comuni essi consorziati: una opera di decentramento che darà frutti sicuri.

Intanto la volontà di fare non manca. Il seminario della Valdichiana Ovest, infatti, segue immediatamente quello dell'Alta Valdelsa, e precede quelli che, in seguito ad accordi già presi tra il comu-

ne di Siena e altri comuni delle zone 62-63, verranno organizzati per Siena-Sud (a Sovicille) e Siena Nord (forse a Radda).

Il lavoro d'altra parte è molto impegnativo: si tratta di operatori, di strutture, di profili socio-sanitari di zona, di effettuare censimenti, tutta un'operazione capillare che richiede omogeneità di intervento, e vuole soprattutto evitare dispersione di forze utili. Così, per cinque sabati, dal 26 giugno al 21 luglio, una cinquantina di operatori, si troveranno a Sinalunga per discutere le linee di intervento che saranno proposte.

Ecco i temi delle cinque giornate: 26 giugno «Il consorzio socio-sanitario come prefazione dell'unità locale di sicurezza sociale» (relatore Bruno Benigni assessore alla Sicurezza Sociale della Provincia di Arezzo).

3 luglio: «Gli interventi sanitari e sociali nel quadro di una politica di prevenzione» (relatore Giuseppe Cireni, presidente del Consorzio Zona socio-sanitaria n. 58).

10 luglio: «Aspetti sociali e sanitari di una politica di sicurezza sociale non emarginante» (relatore Agostino Pirella, Direttore Ospedale Psichiatrico di Arezzo).

17 luglio: «Problemi di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale operante nelle nuove strutture di base» (relatore Lamberto Tozzi, Regione Toscana).

24 luglio: «La programmazione comprensoriale dei servizi sociali e sanitari» (relatore Augusto Gerola, Assessore Sicurezza Sociale della Provincia di Siena).

C. V.



Organizzata per il XXX della Repubblica

Conclusa la festa a S. Salvi

Con lo spettacolo di musica e teatro del gruppo «Aktula» svoltosi all'Andrea del Sarto, a causa del maltempo, si sono conclusi i festeggiamenti organizzati dall'ospedale psichiatrico di S. Salvi di Firenze per il XXX della Repubblica.

Le manifestazioni si sono svolte su di un doppio binario, all'interno dell'ospedale con stand artigianale, bar e ristoro e con lo stand di grafica dove i ragazzi del «collettivo dell'accademica» hanno portato il loro torchio ed il materiale ed hanno dato vita per dieci giorni ad una scuola insegnando ai ricoverati ed ai bambini intervenuti alle manifestazioni la tecnica della calcografia, ottenendo bellissimi risultati e soprattutto un'esperienza altamente positiva e formativa come ha commentato uno di loro, Luigi Arcuri, ex fuoriclasse dell'ospedale, nelle case del popolo.

Per i viali ed i prati di S. Salvi si diffondeva la musica, i «ragazzi», come vengono chiamati affettuosamente dal personale i ricoverati suonavano, cantavano, ballavano, ringraziando a turno, al microfono, gli infermieri e i dottori che avevano loro permesso di fare «questa bella festecchia» e che

«ci vorrebbe tutti i giorni». I ricoverati erano presenti numerosissimi anche la sera dopo cena nelle case del popolo dei quartieri circostanti l'ospedale per dibattere fra di loro — molti ricoverati sono venuti apposta a Firenze da Arezzo e da Volterra — e con la cittadinanza, per la verità ancora poco avvezza a questo tipo di incontri — dei loro problemi e di questioni generali.

Il consigliere comunale Corrado Bianchi, l'ex partigiano «Tarzan» intervenendo ad una di queste assemblee ha ricordato come la guerra di Liberazione ha voluto affermare quegli ideali di giustizia fra gli uomini per i quali ancora oggi è indispensabile lottare. A questo scopo egli solleciterà l'Amministrazione comunale ad organizzare incontri in Palazzo Vecchio perché la realtà dei ricoverati — che approda all'ospedale psichiatrico dopo un lungo iter di miseria e di abbandono — le loro esigenze, di lavoro di vita sociale, di «fare festa» vengano conosciute all'esterno.

Nella foto: bambini che si arrampicano sull'altare della cappella allestita per la festa all'ospedale di San Salvi di Firenze

EMPOLI - Una struttura per l'intero comprensorio

Inaugurato un nuovo supermercato ed il centro sociale della COOP

E' il più grande negozio alimentare della Toscana - Oltre 5.000 persone all'inaugurazione - Era presente il presidente della Lega nazionale delle cooperative e mutue, Vincenzo Galetti - Il movimento cooperativo punto di riferimento nella lotta contro il carovita



EMPOLI - Una veduta del nuovo supermercato Coop e del centro sociale

EMPOLI, 4. Oltre cinquemila persone erano presenti il 2 giugno scorso all'inaugurazione del nuovo Supermercato Coop di Empoli e del Centro Sociale del Movimento Cooperativo. Questa nuova struttura realizzata dalla Unicoop-Firenze con i suoi 1.500 metri quadri di area di vendita ed i suoi 2.700 metri quadri complessivi rappresenta il più grande punto di vendita alimentare della Toscana ed uno dei più importanti a livello nazionale della cooperazione di consumo. Assieme a questo nuovo negozio è stato inaugurato il Centro Sociale del Movimento Cooperativo Empolese. Esso sorge al piano superiore dell'immobile su di un'area uguale a quella del supermercato. Il centro sociale si articola in una serie di sale, una delle quali dispone di oltre 300 posti a sedere e è attrezzata sia per la proiezione di film, sia per rappresentazioni teatrali. Sulla vasta terrazza prospiciente il bar è stata realizzata una moderna pista di pattinaggio, sulla quale, per la particolarità del proprio fondo, è possibile disputare anche partite di pallacanestro e di palla a volo. In un angolo della ter-

raza sorzano gli spogliatoi dotati di tutti i servizi igienici.

Le strutture del centro sociale sono di proprietà della Unicoop-Firenze saranno gestite dalle 13 cooperative (di produzione e lavoro e di consumo) presenti nell'empolese. Oltre alle attività sportive e ricreative, le quali verranno ulteriormente incrementate con l'istituzione di un centro di attività leggera, saranno privilegiate le iniziative culturali, i dibattiti, gli incontri. Un'operazione questa che verrà portata avanti ricercando la collaborazione di tutte le forze democratiche presenti nella città. In questo nuovo complesso troverà la propria sede anche il Movimento Studentesco Empolese.

«I cooperatori empolesi — ha detto Vincenzo Galetti presidente della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue inaugurando il supermercato ed il centro sociale — non potevano festeggiare meglio il 30° anniversario della costituzione». Del resto i legami che uniscono il movimento cooperativo empolese e la cooperazione affondano le loro radici nell'ormai lontano 1945.

La realizzazione di questo nuovo supermercato, nuovo sia nelle strutture sia nel metodo — ha ricordato il presidente della Unicoop-Firenze, Turiddu Campaini nel corso di una breve conferenza stampa — si inquadra in quella politica di ristrutturazione della rete distributiva che la cooperazione di consumo sta seguendo da alcuni anni a questa parte. Nel 1973, la Unicoop, che opera nelle province di Firenze, Pistoia, Arezzo, Siena e Perugia ed ha oltre 70 mila soci, disponeva di 121 negozi di cui 67 di tipo tradizionale. Attualmente i punti di vendita sono scesi a 81 con la chiusura di 35 negozi tradizionali e 10 superperettes. In sostituzione di questi sono stati aperti però 5 nuovi supermercati ed altri quattro saranno ultimati entro il prossimo anno. Ciò però non ha voluto significare una diminuita presenza del movimento cooperativo nella battaglia contro il caro prezzi in difesa del potere di acquisto delle masse popolari. Basti pensare che negli ultimi tre anni le vendite sono passate dai 28 miliardi del 31 dicembre 1973 agli attuali 50 miliardi. L'iniziativa presuppone a livello nazionale l'istituzione di un paniere di

prodotti di largo consumo a prezzi estremamente bassi ne è un'altra dimostrazione. Inoltre questo nuovo negozio che ha un sistema di esposizione moderno e razionale che garantisce il minimo di intervento nella manipolazione della merce, e quindi una minore spesa di gestione, permetterà alla Unicoop di proporre una linea prezzi inferiore dell'8-9 per cento a quello praticati nei negozi tradizionali.

All'interno del nuovo supermercato di Empoli oltre ai normali reparti di vendite è stato approntato un banco di gastronomia fredda e calda con salumi e formaggi italiani ed esteri a taglio, ed un reparto di vendita di prodotti in confezioni famiglia a prezzi di seminario estremamente vantaggiosi. Un parcheggio per oltre 150 auto favorirà l'afflusso dei soci e dei clienti provenienti da comuni del comprensorio. Una cooperazione — ha detto Galetti nel suo discorso inaugurale — dimostra così, ancora una volta, di essere una delle forze di riferimento per superare la grave crisi economica che attanaglia il Paese».

Piero Bonassai

fiorentinagas

E' semplice usare bene il metano La FIORENTINAGAS ricorda alcune norme elementari riguardanti gli impianti interni e gli apparecchi a gas, anche se tutti gli Utenti sanno che la responsabilità dell'Azienda arriva solo fino al contatore.

Una prima norma di prudenza impone di chiudere il rubinetto del contatore ed il rubinetto porta gomma quando non si usano gli apparecchi a gas ed in particolare quando ci si assenta dalla abitazione.

Una seconda norma di legge impone che il tubo flessibile per il raccordo dal rubinetto del gas agli apparecchi sia non più lungo di 100 cm., riporti il marchio di qualità UNI/CIG e sia fissato alle due estremità con fascette di sicurezza. Tale tubo deve essere ispezionato e sostituito non appena denunci segni di usura.

Una terza norma di buona gestione riguarda, tra l'altro, la manutenzione degli impianti interni (canne fumarie comprese) e degli apparecchi del cui buon funzionamento, come è noto, è responsabile l'Utente. Una revisione periodica delle apparecchiature è indispensabile per evitare, inoltre, bassi rendimenti con conseguenti maggiori consumi di gas.

La Direzione della FIORENTINAGAS informa che è in distribuzione a tutti gli Utenti un «depliant» che sintetizza norme e consigli sull'uso del gas metano.

Pronto intervento ed informazioni: Tel. 43.33.51

LA DITTA

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 71/2 x 15	L. 1.400 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 26,2	2.200 mq. " "
Riv. 15 x 15 finte unite e decorati	2.400 mq. " "
Riv. e Pav. 20 x 20 finte unite e decorati	3.600 mq. " "
Pav. 20 x 20 finte unite e decorati Serie Corindone	3.800 mq. " "
Pav. 134 x 306 Serie Corindone	4.450 mq. " "
Pav. formale cassettone Serie Corindone	4.650 mq. " "
Pav. 25 x 25 finte unite Corindone	4.980 mq. " "
Pav. 40 x 40 finte unite e decorati	14.400 mq. " "
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	27.800 cad. " "
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	37.400 cad. " "
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d. Lavello in fire Clay di 120 c sotto lavello bianco	55.950 1.a sc.
Lavello in acciaio INOX 18/8 garanzia 3 anni 10 con sottovetro bianco	57.250 " "
Scaldabagni 80, VV 220 con garanzia	27.000 cad. " "
Scaldabagni a metano con garanzia	27.000 cad. " "
Serie sanitari 5 pz. bianchi	40.000 " 1.a sc.
Serie sanitari 5 pz. colorati	56.000 " "
Moquette agugliata	1.950 mq. 1.a sc.
Moquette bouclé in nylon	3.700 mq. " "

PREZZI I.V.A. COMPRESA

ACCORRETE E APPROPFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!!!
Ogni acquisto sarà un vero affare!!! — Nel Vostro interesse

VISITATECIII! VISITATECIII!

FORD ESCORT

con motori 900, 1100, 1300 cc

LIVORNO: ACAV. Snc - Via Enriquez - Tel. 410542

PISA: Ditta SBRANA - Via G. B. Niccolini, 8 - Tel. 44043

LUCCA: PACINI Ing. C. - Viale R. Margherita, 18 - Tel. 46161/2

MARINA DI CARRARA: Viale XX Settembre - Tel. 55308